Sped. abb.
Spett. Bi[illegible] Civica
BIBLIOTECA C[illegible] TRIESTE

Lire 10 la copia - Fuori Territorio [illegible]

Anno II - N. 317 - Mercoledì 17 Marzo 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

SPERANZE per le colonie

Bisognava dar rilievo alla dichiarazione fatta a Palermo dall'Ambasciatore inglese Sir Victor Mallet a proposito dell'episodio di Mogadiscio: non soltanto egli si rese interprete dell'intendimento del suo Governo di punire i responsabili (confermando parole dette dal Lord Cancelliere Jowitt in occasione del recente soggiorno romano), ma ha espresso la convinzione «che saranno tenuti presenti il lavoro ed il sacrificio degli italiani in terra d'Africa e che alla fine si troverà di certo una soluzione soddisfacente». L'Ambasciatore aggiunse inoltre che l'Italia potrà far parte dell'amministrazione fiduciaria delle sue colonie e, se la memoria non c'inganna, mai prima d'oggi era stato detto nulla di simile da autorevole fonte inglese. Ora a Parigi Bevin e Sforza ne hanno parlato nuovamente insieme. Al tempo stesso informazioni da Washington alludono a passi della Casa Bianca a Londra affinchè all'Italia vengano restituite le colonie, e anche questo è nuovo. Finora si era deplorato che gli Stati Uniti, in materia, preferissero mantenersi agnostici.

Non ritorneremo sul tema della necessità che gli elettori italiani facciano il 18 aprile il loro dovere, ad evitare che il miraggio delle colonie sia offuscato dal fumo delle navi americane che si allontaneranno dai nostri porti senza aver vuotato le stive; ma riteniamo indispensabile ripetere che la nostra posizione internazionale ormai dipende in maniera fatale dalla nostra situazione interna. Se però Washington preme su Londra affinchè le colonie ci vengano restituite, segno è che il 18 aprile non incute timori, nè ci sembra, stando alle parole di Sir Victor Mallet, che sia timorosa l'Inghilterra, che altrimenti non si sarebbe sbilanciata proprio nell'imminenza delle elezioni.

Ora, mentre l'America svolgerà la sua azione benefica presso il Governo inglese, noi faremo bene a rammentare essere il problema coloniale prevalentemente italo-britannico. Dalla firma dell'armistizio alla firma della pace, e anche dopo, s'è visto sempre meglio che la faccenda va risolta fra Londra e Roma, sì da considerarla banco di prova per l'atteggiamento inglese verso di noi. Che sia gravida di pericoli l'ha mostrato il caso di Mogadiscio, infine deplorato dagli inglesi non meno che da noi, quindi urge eliminarla dalle relazioni italo-britanniche, risolvendola. Ma del problema coloniale, l'unico di carattere territoriale che il trattato di pace non abbia risolto, è impossibile venire a capo dimenticando che i territori in questione sono occupati dagli inglesi.

Poichè Lord Jowitt ci ha riparlato della tradizionale amicizia fra Italia ed Inghilterra e Sir Victor Mallet ha ribadito che fra i due Paesi esiste amicizia vera e sincera, vuol dire che inglesi ed italiani possono far presto a mettere l'ultima pietra sul passato, regolando la questione delle colonie con l'ausilio della sincerità e del buon senso. Noi sbaglieremmo pretendendo di risolverla contro la Granbretagna, la Granbretagna commetterebbe un grosso errore politico, e rinnegherebbe la tradizionale psicologia della collaborazione italo-inglese in Africa, risolvendola in senso ostile a noi. Quando il 10 maggio 1946 Molotov e Bidault proposero, a Parigi, che Libia, Eritrea e Somalia passassero all'amministrazione fiduciaria italiana (l'unico oppositore fu purtroppo Bevin) tutti i partiti italiani si manifestarono concordi nell'approvare la formula: dovrebbe bastare simile unanimità di pareri ad impedire che a Londra — in certi ambienti — venissero tacciati di nazionalismo gli italiani che richiamano l'attenzione sul problema coloniale.

Se non lo si fa sparire dal tappeto, questo problema diventa un sottinteso, un equivoco che avvelenerà l'atmosfera. Nazionalismo, imperialismo e militarismo non c'entrano, nè l'Italia pensa a reinsediarsi nelle colonie per organizzarvi spedizioni punitive, prodigarvi miliardi che non ha: l'amministrazione fiduciaria funzionerà nella maniera più corretta, a norma del mandato conferito dalle Nazioni Unite, ed al vantaggio del ritorno alla normalità nei rapporti italo-britannici si accoppierà il vantaggio per le popolazioni della Libia, dell'Eritrea e della Somalia del ritorno alla normale vita. Son sette anni che quelle terre, data la natura provvisoria del regime militare, vivono in uno stato d'incertezza politica ed economica fatalmente dannosa. I benefici della vecchia amministrazione italiana li ha del resto riconosciuti il mondo intero ed è ovvio che nella nuova sistemazione sarà tenuto conto, ad un tempo, non solo degli interessi italo-britannici, ma anche, e quasi diremmo soprattutto, degli interessi degli indigeni.

ITALO ZINGARELLI

UN ITALIANO VITTIMA di un'aggressione in Eritrea

ASMARA, 16 — Una feroce aggressione effettuata da «sciftà» sulla strada Nefasit-Decamerè ha vivamente impressionato la popolazione italiana dell'Eritrea.

Un camioncino con a bordo sette italiani (due donne due uomini e tre bambini) rientrava a Decamerè al tramonto allorquando a 12 chilometri da Nefasit trovava la strada interrotta da grossi macigni. Il conducente, insospettito, cercava di girare la macchina per fare ritorno a Nefasit, ma una fucilata colpiva il motore che si arrestava. Le due donne saltavano dal camioncino e si rifugiavano nella boscaglia portando in salvo anche i bambini. I due uomini cercavano di ammansire i cinque briganti eritrei ed il padrone del camioncino tendeva la mano per offrire tutto il suo denaro, ma un colpo di fucile da caccia sparato a poca distanza gli asportava nettamente la mano, un secondo colpo lo faceva stramazzare a terra cadavere. Il secondo passeggero veniva ferito leggermente. Rifugiatisi nel bosco i superstiti sono riusciti a raggiungere Decamerè.

La Germania occidentale inserita nel quadro dell'economia europea

I Sedici decidono che i rappresentanti alleati delle tre zone di occupazione partecipino ai lavori del Comitato di collaborazione - Sforza ha lasciato Parigi

PARIGI, 16 — «Ed ora che ciascuno di noi rientrerà nel suo Paese, mettiamoci tutti al lavoro». Così ha concluso Bevin il suo breve discorso dell'odierna seduta plenaria delle sedici Nazioni.

Bevin ha quindi dato la parola al relatore generale Herve che ha presentato le risoluzioni approvate questo pomeriggio dalla Conferenza. Tali risoluzioni riguardano:

1) il rapporto da trasmettere al Governo americano sugli sviluppi della collaborazione economica europea;

2) rapporti dei Comitati tecnici da trasmettere ai Governi dei sedici Paesi partecipanti e a quello degli Stati Uniti;

3) ammissioni dei rappresentanti alleati delle zone di occupazione della Germania occidentale ai lavori del Comitato di collaborazione economica;

4) costituzione di un organismo centrale permanente per la collaborazione economica europea.

La seconda sessione della Conferenza di Parigi incomincerà domattina i suoi lavori tecnici. I Ministri degli Esteri dei Paesi aderenti al piano Marshall torneranno a riunirsi quando sarà stato ultimato il testo del progetto di accordo per la collaborazione economica europea, cioè, a quanto si presume, la prima settimana di aprile. Oggi, con la formulazione delle quattro risoluzioni elencate più sopra, è stata già fissata una base per l'allargamento della Conferenza, in quanto, con l'inclusione di coordinamento dei rappresentanti dei Governi alleati delle zone anglo-americana e francese della Germania, è stata virtualmente accettato l'inserimento della Germania stessa nel quadro della collaborazione economica europea. Il Portogallo, inoltre, ha proposto la partecipazione della Spagna (ma, naturalmente, una decisione in proposito non si è ancora avuta).

I lavori dei Comitati esecutivi, che per decisione unanime saranno mantenuti segreti finchè non sarà raggiunta l'unanimità su tutte le varie proposte in discussione, avranno per tema principale la composizione e la portata dell'organismo permanente che dovrà collaborare con un Comitato americano per l'applicazione del programma di ricostruzione europea. Alcune proposte di statuto sono già state approntate per essere discusse ed anche la delegazione italiana ne sottoporrà una sua all'esame del Comitato di coordinamento.

Questa sera Bevin, per ricambiare l'invito di Bidault, ha offerto un ricevimento ai delegati della Conferenza nei saloni dell'Ambasciata inglese. I Ministri degli Esteri si sono incontrati per l'ultima volta in quest'occasione prima di lasciare definitivamente la Capitale francese diretti ai propri Paesi, e quest'ultimo incontro ha dato modo ai rappresentanti delle sedici Nazioni di brindare all'effettivo successo della collaborazione auspicata nei discorsi inaugurali della Conferenza e preparata nel programma dei lavori.

Oggi si sono svolti ancora numerosi contatti politici privati principalmente tra Bevin e gli altri Ministri europei. Particolare interesse ha destato l'incontro tra il Ministro degli Esteri britannico ed il conte Sforza per la gravità dei problemi che i due uomini politici hanno avuto l'opportunità di discutere. Si apprende anzi, a questo proposito, che Bevin si era preparato già da tempo a questo colloquio e si era accordato con Attlee e con gli altri colleghi sul tenore delle risposte da dare alle eventuali proposte italiane. Tanto da parte britannica che da parte italiana si è stati comunque d'accordo nel dichiarare che il colloquio è stato improntato alla massima cordialità. Nel corso della conversazione Bevin è stato il primo a parlare degli incidenti di Mogadiscio ed ha informato il collega italiano che Attlee si sta occupando personalmente della cosa assicurandolo inoltre che la giustizia britannica sarà certamente applicata «col rigore più assoluto». Quanto al problema coloniale, si afferma che Bevin è stato «prudente, ma incoraggiante»: prudente, nel senso che ha ricordato come la questione sia attualmente di competenza della Commissione quadripartita di Londra ed è quindi ancora «sub judice», incoraggiante nel senso che ha dato assicurazione a Sforza che la Granbretagna intende certamente tener conto di tutto ciò che gli italiani hanno fatto in Africa dal punto di vista tecnico.

Il Ministro Sforza è partito da Parigi questa sera alle 21.30 diretto a Roma. Bidault e Bevin partiranno domattina per Bruxelles ove nella stessa giornata avrà luogo la firma del patto a cinque tra Granbretagna, Francia e le Nazioni del Benelux. Si apprende a questo proposito che la cerimonia della firma avrà luogo alle 16 e che il testo del trattato sarà reso noto mezz'ora più tardi.

29 navi all'Italia
TRUMAN FIRMA L'ATTO per la cessione definitiva

WASHINGTON, 16 — Alla presenza dell'Ambasciatore Tarchiani e di alte personalità americane, il Presidente Truman ha firmato oggi il mandato esecutivo di trasferimento alle società di navigazione italiane di 29 navi. Di queste, 14 vengono cedute a titolo di restituzione essendo state sequestrate o acquistate dagli Stati Uniti durante la guerra, e 15, del tipo «Liberty», vengono cedute in sostituzione di altre navi italiane sequestrate e colate a picco in seguito ad azione di guerra. Tra le 14 navi italiane che vengono definitivamente restituite si trovano pure i transatlantici «Conte Biancamano» e «Conte Grande», salpati già l'anno scorso per l'Italia, dove ora sono in attesa delle riparazioni necessarie prima di essere adibiti al trasporto di emigranti per il Sud America.

«Le navi italiane sequestrate dagli Stati Uniti durante la guerra — ha detto Truman — hanno avuto una parte importante nella vittoria contro la dittatura, vittoria alla quale il popolo italiano ha contribuito molto, dopo essersi liberato per proprio conto del fascismo. Nell'effettuare questo trasferimento sono lieto di esprimere ancora una volta i sentimenti di amicizia e di ammirazione del popolo americano per il popolo italiano, che in questi pochi anni dalla fine della guerra ha fatto passi così coraggiosi verso la fede democratica ed ha mostrato ripetutamente al mondo che, con il sostegno del coraggio e della volontà, questa fede non può alterarsi o cadere».

Su invito di Benes
Una seduta straordinaria dell'Assemblea ceca

PRAGA, 16 — A quanto informa l'«Astra», il Presidente Benes ha convocato per domani l'Assemblea nazionale in seduta straordinaria.

Oggi ad una conferenza stampa, il Ministro comunista della Giustizia, Cepicka, ha dichiarato che la epurazione in Cecoslovacchia sarà completata entro la fine del 1948 e che tra due anni il Paese avrà un sistema legislativo del tutto nuovo.

Viva attesa per la convocazione del Congresso
Truman deciso a conservare l'equilibrio delle forze in Europa

Il Dipartimento di Stato ritiene che solo il mantenimento della democrazia in Italia dopo le elezioni del 18 aprile possa evitare che la situazione internazionale peggiori sino alle estreme conseguenze

WASHINGTON, 16 — Il discorso che il Presidente Truman terrà domani dinanzi alle due Camere del Congresso americano riunite in seduta plenaria sarà pronunziato nel pomeriggio alle 19.30 ora italiana. Per il primo pomeriggio di domani Truman ha convocato alla Casa Bianca alcuni dei maggiori esponenti del Senato e della Camera dei rappresentanti con cui si intratterrà a colloquio prima di pronunziare il suo discorso.

L'improvvisa decisione di Truman ha coronato un'ondata di voci che circolavano in America. A Washington si prevede che il Presidente proporrà nuove ardite misure, deciso com'è a conservare la bilancia delle forze in Europa, che è minacciata.

Per ben comprendere la situazione è necessario tenere conto dell'atmosfera che regna nella Capitale degli Stati Uniti ed in primo luogo del punto di vista del Ministero degli Esteri, secondo cui i recenti avvenimenti in Cecoslovacchia e la pressione esercitata dalla Russia sulla Finlandia, costituiscono delle manovre svolte per raggiungere degli scopi strategici. Inoltre, come è noto, i consulenti del Dipartimento di Stato nutrono una certa ansietà sull'esito delle prossime elezioni in Italia. Se l'Italia respingerà il comunismo, essi sono del parere che sarà possibile raggiungere un'intesa generale con la Russia; se però l'Italia si convertirà al comunismo, il Ministero degli Esteri ritiene che l'equilibrio dei poteri in Europa sarà seriamente dissestato e che ne seguirà a lungo andare la guerra.

Poi bisogna tenere presente la opinione dei consulenti militari del Presidente. I capi di Stato Maggiore delle Forze armate hanno tenuto in questi giorni una conferenza segreta in Florida e si ritiene che essi abbiano discusso il problema del reclutamento e l'attuale debolezza delle forze americane di terra. Infine vi sono i consulenti politici del Presidente i quali lo hanno avvertito che alla Camera dei rappresentanti è necessario ricordare la gravità della situazione, per indurla a sollecitare i lavori relativi al programma per la ricostruzione dell'Europa. Si è fatto anche notare a Truman che quest'anno si terranno le elezioni e che la Nazione americana andrà in cerca di qualcuno che sappia fare energicamente da condottiero.

Proprio oggi il rappresentante repubblicano John Lodge, in una lettera indirizzata al Presidente Truman, scrive che «è venuto il momento per gli Stati Uniti di prendere delle misure preventive contro la marcia di aggressione nel mondo». Dichiarando che gli Stati Uniti «non possono consolidare le forze della pace e della libertà lasciandosi trascinare indefinitamente da una Monaco all'altra». Lodge esorta Truman a chiedere alla Russia di rinunciare alla sua parte della flotta italiana, ed auspica la revisione del trattato di pace con l'Italia al fine di permettere a questo Paese il mantenimento di maggiori effettivi militari. Egli afferma d'altra parte che gli Stati Uniti dovrebbero rivedere la loro posizione nei riguardi degli aiuti economici da fornire all'Italia nel caso in cui «le forze antidemocratiche vincessero le elezioni».

Il Ministero della Giustizia ha reso noto questa sera che non verrà mai concesso il permesso di entrare negli Stati Uniti quali emigranti, a italiani che abbiano aderito al partito comunista. Il provvedimento si basa su una legge, approvata dal Congresso nel 1918, che vieta l'accesso negli Stati Uniti a chi ritenga di «poter rovesciare con la forza o con la violenza il Governo americano».

L'Ufficio federale per le investigazioni ha annunciato ieri di aver discriminato oltre un milione di impiegati statali durante le indagini fatte per accertare quanti di essi debbano essere destituiti in quanto «elementi sovversivi».

ALTRI DUE ARRESTI per il caso Cippico

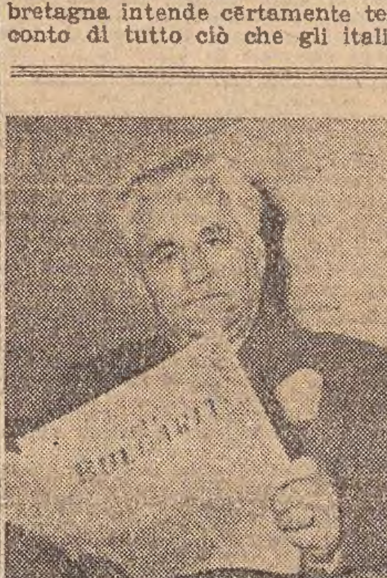
ROMA, 16 — A seguito dei fatti emersi dall'interrogatorio dell'ex monsignore Prettner Cippico, l'autorità di Polizia ha ritenuto necessario interrogare mons. Giulio Guidetti, prosegretario dell'Amministrazione dei beni della Santa Sede, recentemente dispensato da tale incarico e rimasto a disposizione nel suo appartamento, che come è noto è sito nell'interno della Città del Vaticano. E' in questo appartamento che un alto funzionario della Polizia italiana si è recato, col consenso delle autorità vaticane, per sottoporre il prelato a un lungo interrogatorio. Su di esso si mantiene, per ovvie ragioni istruttorie, il massimo riserbo. Si sa soltanto che a seguito della deposizione resa da mons. Guidetti e raccolta dall'alto funzionario, l'avv. Giuseppe Dieci, che in un primo tempo era stato denunziato a piede libero per traffico valutario, è stato invece tratto in arresto.

E' stato inoltre tratto in arresto anche certo Guido Mattei, già impiegato alla Cassa di Risparmio della Libia. Costui è responsabile di truffe che si aggirano sul 150 milioni. Dalle indagini risulta che tale denaro proveniva dall'industriale Rossini e che egli, trattenuti per sè alcuni milioni, aveva versato gli altri al Cippico. Al Rossini aveva fatto credere di essere il direttore generale della Cassa.

TRIESTE - VENEZIA
E' prossimo il ripristino della linea via Portogruaro

VENEZIA, 16 — Il progredito stato dei lavori per la ricostruzione degli impianti e delle linee ferroviarie nel Veneto consente di annunciare come molto prossimo il ripristino della linea Trieste-Venezia via Portogruaro, che i tecnici del compartimento ferroviario di Venezia prevedono possa entrare in funzione entro il prossimo aprile. Infatti i lavori concernenti i tre ponti in costruzione sul Piave, sul Livenza e sopra un canale che attraversa il tracciato della linea, stanno anch'essi per essere portati a compimento, tanto che tra una quindicina di giorni saranno effettuati i passaggi di collaudo con convogli a pieno carico.

Nell'impossibilità di ottenere attualmente dall'industria travate metalliche corrispondenti, buon tratto della Venezia-Trieste funzionerà in un primo tempo a binario unico; ciò tuttavia consentirà ai treni che entreranno in esercizio di realizzare un notevole guadagno di tempo nel collegamento dei due grandi centri, evitando l'attuale istradamento per Treviso.



IL MINISTRO DI BULGARIA A LONDRA, NIKOLAS DOLAPKIET, CHE HA DATO LE DIMISSIONI DICHIARANDO DI NON POTER SERVIRE PIU' OLTRE GLI INTERESSI DI UN PAESE CHE SI STA AVVIANDO AL TOTALITARISMO

DI VITTORIO E SANTI sono tornati a Roma

IL SEGRETARIO DELLA CGIL COSTRETTO AD AMMETTERE IL FALLIMENTO DEL VIAGGIO

ROMA, 16 — L'Unione socialista ha accettato l'invito del partito laburista britannico di inviare suoi rappresentanti alla Conferenza fra i partiti socialisti europei, che si terrà a Londra il 21 marzo. Sono stati designati a parteciparvi gli onorevoli Simonini, Lombardo e Treves.

Oggi sono rientrati a Roma i segretari della CGIL Di Vittorio e Santi, reduci dai colloqui avuti a Londra con i rappresentanti sindacali americani della CIO in merito al piano Marshall. L'on. Di Vittorio, in alcune dichiarazioni all'«Ansa», ha dovuto ammettere, in sostanza, il fallimento dell'incontro, pur dichiarando che «i colloqui sono stati in complesso positivi».

Dopo aver detto che nelle discussioni s'è potuto constatare il comune accordo sul principio che siano doverosi e necessari gli aiuti americani all'Italia e che i lavoratori debbano partecipare all'amministrazione di tali aiuti, Di Vittorio ha ammesso esplicitamente che fra i rappresentanti della CGIL e gli americani si sono manifestate delle divergenze nei confronti del piano Marshall, particolarmente per quanto esso si riferisce all'Italia. Ricordato il noto tema della indipendenza, divenuto tanto caro ai comunisti, Di Vittorio ha dichiarato d'essersi opposto alla «pretesa del rappresentante della CIO, Carey, di accettare in blocco il piano Marshall, perchè contrario agli interessi dei lavoratori italiani».

Tuttavia, ha proseguito Di Vittorio, Carey ha assicurato che la sua organizzazione si batterà perchè gli aiuti americani siano continuati ai singoli Paesi indipendentemente dal colore del loro Governo legale. «Cadono così — ha rilevato a questo punto il leader della CGIL — le speculazioni elettoralistiche cercate da certuni». Ma se di speculazione si deve parlare, questa è perseguita proprio dai comunisti i quali, contrariamente a tutte le dichiarazioni, anche ufficiali, che quotidianamente pervengono dagli Stati Uniti, si sforzano a ribadire in tutti i comizi elettorali che gli aiuti americani non cesseranno affatto nel caso di una vittoria delle sinistre. Sicchè anche le odierne dichiarazioni appaiono una vera e propria speculazione.

Di Vittorio ha dichiarato, infine, che a conclusione dei colloqui è stato stabilito che la CGIL farà conoscere alla CIO le sue principali obiezioni al piano Marshall.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI AL VIMINALE
Modifiche al Codice di procedura civile

ROMA, 16 — Nell'odierna riunione, il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto presentato dal Ministro Guardasigilli recante modifiche al codice di procedura civile. Il provvedimento accoglie i voti formulati da più parti e in particolare dalla Magistratura e dalla classe forense. Esso tende a snellire i processi in materia civile e renderli più adeguati alla pratica. Il decreto consta di 32 articoli ed è il risultato di studi compiuti dalla competente Commissione legislativa della Costituente e dalla Commissione interministeriale composta dai Ministri Grassi, Tupini, Scelba, Segni e Cappa. E' stato deciso pure un vasto movimento nelle alte cariche della Magistratura e numerose promozioni.

Su proposta del Ministro delle Finanze Pella è stato approvato poi un decreto per integrare i bilanci degli enti locali. Il provvedimento ha lo scopo di adeguare le entrate degli enti alle loro effettive necessità. Esso contempla numerose agevolazioni e integrazioni a favore dei bilanci degli enti locali. Fra l'altro è prevista la continuazione degli aiuti ai Comuni sinistrati e alle provincie sulla base delle integrazioni corrisposte nel 1947.

Ulteriori provvidenze sono state approvate su proposta del Presidente del Consiglio a favore dell'industria alberghiera italiana. Il precedente stanziamento di 1.250 milioni per la concessione di contributi per i lavori di riparazione e miglioramenti è stato elevato a 5 miliardi di lire. La somma sarà ripartita in 25 anni.

Nella seduta di domani, il Ministro della Pubblica Istruzione presenterà al Consiglio un provvedimento per l'istituzione del ruolo transitorio per gli insegnanti supplenti o incaricati, delle scuole elementari e medie. In seguito a ciò il sindacato nazionale della Scuola media ha deliberato all'unanimità di sospendere lo sciopero che doveva aver luogo nella giornata di domani.

Mussolini ebbe un figlio da Claretta Petacci?

MILANO, 16 — Questa mattina il settimanale «Tempo» aveva pubblicato una sensazionale notizia, ripresa dal quotidiano della sera «Milano-Sera», secondo la quale sarebbe stato accertato che dall'amore di Mussolini con Claretta Petacci sarebbe nato nel 1941 un bambino a nome Fernando.

La scoperta sarebbe stata fatta in base ad indagini esperite presso una nutrice bergamasca, la quale, nel novembre 1941 aveva avuto delle proposte da parte di Marcello Petacci, della moglie Zita e della Claretta, al fine di allattare, col proprio, un altro bambino, il piccolo Fernando. Alloggiata in una casa a Milano, sita in viale dei Mille, la nutrice bergamasca visse a contatto con i tre personaggi suddetti ed il bambino. Ora il settimanale asseriva che questo Fernando non sarebbe il figlio di Marcello Petacci (fucilato nell'aprile 1945) e di sua moglie, ma bensì dell'ex duce e della sua amante.

La madre del piccolo Fernando, Zita R. Petacci, rivendicando la maternità del bambino, ha sporto denuncia per diffamazione contro il settimanale «Tempo».

Un interessante caso giuridico
I capi d'accusa a carico del dentista romano

ROMA, 16 — Il dott. Gaetano Maugeri che sabato notte, in un impeto di folle gelosia feriva mortalmente con cinque rivoltellate la moglie Valeria Monaco, uccidendo la creatura che le palpitava in seno, è stato ieri nuovamente interrogato dai funzionari inquirenti. «Quando dopo ogni litigio mi rendevo conto del torto fatto a Valeria, le chiedevo di perdonarmi. Il suo perdono ella sempre me lo concedeva. Ora, dopo tutto il male che le ho fatto, le chiedo ancora di perdonarmi. Solo il suo perdono potrà darmi la forza di espiare».

Anche la signora Maugeri, che si trova ricoverata alla Clinica ostetrica del Policlinico è stata nuovamente interrogata dai funzionari. La deposizione della signora Maugeri, e soprattutto quella del marito, hanno fatto nascere nei funzionari la convinzione che ci si trovi di fronte ad un individuo che ha agito in uno stato di anormalità psichica.

Per quanto riguarda la sorte del dott. Maugeri, egli sarà rinviato a giudizio per rispondere di tentato uxoricidio e dell'uccisione del nascituro. Per questo capo di accusa dovrà essere provata l'intenzione dell'imputato di sopprimerlo. Altrimenti l'imputazione si limiterà al tentato uxoricidio con conseguente aborto.

SOTTO IL SELCIATO DI VIENNA scorre la ricchezza maledetta

Il petrolio: fu salutato con gioia quando si parlò per la prima volta dei nuovi giacimenti, oggi lo si detesta perchè è per esso che gli occupanti non se ne vanno

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA, marzo — C'è un grattacielo intatto nel centro di Vienna. Non so se i piani siano quindici o venti: l'ascensore arriva veloce sino all'estrema terrazza dove ai quattro venti sono disposti dei tavoli con delle coppie silenziose. Bevono vaghe bibite colorate all'anilina e guardano il paesaggio, i tetti scoperchiati e, più in là, le alture bianche di neve. La ruota del Prater così vicina pare arrugginita e squallida come un giocattolo abbandonato.

«Là sotto c'è del petrolio», mi dice un cameriere malinconico. «Dove? — domando — Sotto la neve delle montagne?». «No — egli precisa, stavolta in francese — proprio sotto la ruota del Prater. Questa primavera i russi vi apriranno un pozzo».

Arrivano i parenti

Nei primi prati grigi vicini alla periferia industriale, nei vecchi parchi, forse sotto lo stesso selciato delle strade del centro, corre il petrolio; e pare sia stato scoperto a Vienna e in altre regioni austriache dopo l'inutile e disperata corsa dei panzer verso i pozzi fantomatici del Caucaso. Il trattato di pace austriaco è legato a questo sangue sotterraneo di cui si parla in genere poco nelle conferenze internazionali, nelle stesse polemiche astiose dei generali, della stampa variamente controllata e diretta.

Sono i russi che controllano gran parte dei pozzi, da quelli di Zisterdorf agli stessi giacimenti nella cinta comunale di Vienna. E il loro atteggiamento è stato finora lineare: prelevano la produzione e la rivendono per conto proprio secondo l'arcaico e famigerato sistema coloniale. In più pretendono di impadronirsene perchè molti degli impianti, essendo stati ingranditi dopo l'unione con la Germania, possono cadere sotto la denominazione giuridica di beni tedeschi.

Dopo anni di discussioni, i diversi fallimenti di Londra, le ultime «concessioni» dell'URSS per arrivare al trattato di pace con l'Austria sono l'attribuzione dei due terzi delle installazioni petrolifere, il 25 per cento di ciò che resta della Compagnia Danubiana in Austria e il cento per cento di ciò che questa possiede in Romania, Bulgaria e Ungheria. Per di più queste concessioni dovrebbero avere un carattere di extra-territorialità per cinquant'anni. In contanti, poi, duecento milioni di dollari da pagarsi in due anni.

Non occorre essere degli economisti per comprendere che in caso di accordo i duecento milioni di dollari dovrebbero pagarli indirettamente gli Stati Uniti attraverso il finanziamento del piano Marshall ed altri aiuti di emergenza. E in tal modo Molotov e Vishinski potranno chissà per quanti mesi ancora gridare che la colpa del mancato trattato di pace con l'Austria è «della cattiva volontà dell'imperialismo occidentale».

Così quei viennesi che gridarono al miracolo, dopo tante disgrazie, quando furono scoperti i nuovi giacimenti di petrolio, cominciano a maledire quello che i giornalisti d'anteguerra chiamarono brillantemente «oro nero». Essi vedono terrorizzati che gli ufficiali e i funzionari dei quattro occupanti si installano sempre più comodamente e, oltre alla moglie e i figli, fanno arrivare nella loro zona i vecchi e le zie camuffate da dattilografe. Qualche settimana fa i russi hanno fatto sgombrare un altro centinaio di appartamenti dalla parte della Faulmanngasse. Il Quartier generale inglese è stato trasferito pure a Vienna; le diverse burocrazie si gonfiano e mentre gli americani si fanno arrivare tutto, dai polli in scatola ai caratteri tipografici, gli altri pescano più o meno nelle disgraziate risorse agricole del Paese.

La sola collaborazione

Piangevano le famiglie cacciate dalle loro case già ingombre di amici e parenti senza tetto, ma la gran parte dei viennesi non sembra molto scossa da questi vent'anni ininterrotti di guerra fredda e calda, uniformi civili e militari, restrizioni e fame. Devono avere una vena di serenità che pare arrivare intatta dagli ormai leggendari anni felici.

Un motto di spirito ben fatto sembra più gradevole all'uomo della strada che una sigaretta e una razione in più. I teatri sono sempre affollati, Willy Forst, il famoso regista autore di «Maskerata» ha messo in scena un rinnovato Offenbach e l'Opera è ancora la migliore d'Europa con Milano e Parigi.

Sopravvivono i famosi cabarets letterari dal piccolissimo palcoscenico per un pubblico d'élite, gli altri tabarins piuttosto naturalisti per le spalle delle ragazze bionde fanno ottimi affari. Qualche tempo fa la polizia andò a perquisire i loro depositi di prosciutti, paprica e caviale, ma dovette ritornare sui suoi passi facendo ridere tutta Vienna, poichè i padroni dei locali notturni avevano minacciato di far pubblicare i nomi dei loro più altolocati clienti. Questi elenchi di provvisori «viveurs» in questo grande cuore europeo ormai assopito sono il più bell'esempio di collaborazione internazionale: si vede accanto al dignitario della polizia segreta russa che non si chiama più G.P.U. ma N.V.D.S., l'inviato della grande compagnia americana di petroli, il capitano del Deuxième Bureau francese vicino alla signorina Smith, letterata amante del teatro espressionista di Brecht, ed altre imprevedibili e clamorose affinità.

Non rimasi a lungo su quella terrazza troppo battuta dal vento. Dovevo incontrare poco dopo una personalità del Governo che fu di grande aiuto nella sistemazione amichevole (e all'infuori dei vari ricatti nazionalisti) del Tirolo del Sud, come lo chiamano loro, o dell'Alto Adige come lo chiamiamo noi.

Non fu un'intervista. E' questa una formalità giornalistica che ha fatto il suo tempo. La gente non ha più voglia di sentire frasi preparate con comodità dalla segretaria «molto intelligente di Sua Eccellenza». Fu una conversazione con un uomo di Stato europeo che, come un capo tribù di tempi lontani, deve innanzitutto preoccuparsi del pane quotidiano dei cittadini, della libertà personale di chi crede nella libertà. Anche lui mi parlò del petrolio, e non per caso, delle verdure e della frutta delle nostre regioni venete che un giorno venivano esportate verso il Nord. Non era per la verità questo uomo di Stato pessimista come certi intellettuali di Zurigo o di Parigi sulla sorte di questo nostro vecchio lembo di Occidente. Quel suo ricordare gli antichi scambi dimostrava una volontà di pace che dopo tutto può sopravvivere, come è rimasta la traccia tenue del buon umore dei viennesi.

STEFANO TERRA

CONTINUA L'ESODO DALL'ISTRIA DEI GIOVANI CHIAMATI ALLE ARMI

Diciotto giovani, appartenenti alle classi dal 1922 al 1928, sono stati fermati ieri dalla Polizia Civile di servizio ai posti di blocco dell'ex Zona B, perchè penetrati clandestinamente nella zona anglo-americana del Territorio Libero. A tre di essi sono state sequestrate delle armi. L'esodo, che aumenta sensibilmente di giorno in giorno, è stato determinato, a quanto hanno dichiarato i fuggiaschi, dall'improvvisa chiamata alle armi indetta dalle autorità jugoslave. La scorsa settimana — essi hanno raccontato — a tutti i nati fra il 1922 e il 1928 sono state recapitate le cartoline precetto (in carta riso bianca o giallina, con l'immancabile «Smrt fazismu — Svoboda narodu») con le quali erano comandati di presentarsi al comando militare del luogo di residenza entro le ore 8 del 15 corrente per la classe 1922, del 16 per la classe 1923, ecc.

L'antivigilia di Carnevale è stato fatto in tutta l'Istria un controllo di tutti gli uomini appartenenti alle classi dal 1904 al 1921: durante questo controllo sono state ritirate le carte annonarie a tutti coloro che non lavorano al servizio dello Stato. A Grebiachi, Sinechi, Marussici, Valari e Pinguente, durante tali controlli, gli uomini hanno palesemente manifestato la loro ostilità verso il sistema militarista che sta prendendo piede ogni giorno di più nella zona. A Montona, la gente ha improvvisato una canzone che, inneggiando all'Italia e al tricolore, chiedeva la ragione delle cartoline precetto e ad Albona è stato giocato un brutto tiro ai componenti dell'OZNA locale, sulla cui sede è stato appiccicato un cartello, raffigurante un uomo con mani e piedi legati, il quale, sotto la minaccia di un mitra, impugnato da una guardia del popolo, grida «Viva la Jugoslavia».

Da Venezia si è avuta notizia di una drammatica fuga dal territorio istriano controllato dagli jugoslavi: nove giovani residenti a Fontane, per non sottostare al richiamo alle armi sono fuggiti a bordo di due barche a remi. Dopo oltre 18 ore di navigazione contrastata da un forte vento e dal mare agitato, i profughi potevano approdare nel pomeriggio di ieri nella zona di Iesolo, presso Venezia.

Partite dalla costa istriana la notte di domenica, le due fragili imbarcazioni sono riuscite per miracolo a sfuggire a un tentativo di inseguimento da parte di un natante a bordo del quale erano delle guardie jugoslave. Gli scampati sono affluiti alla Questura centrale di Venezia, chiedendo assistenza e protezione. Uno di essi ha narrato che per essersi rifiutato di ritirare la cartolina precetto era stato trascinato nella sede dell'Ozna di Parenzo e percosso a sangue. Anche questi nove giovani giuliani hanno confermato che sono apparsi in tutta l'Istria i manifesti di richiamo alle armi di tutti gli uomini delle classi dal 1920 al 1928, mentre si stanno rivedendo le liste dei nati dal 1898 al 1919. Le cartoline precetto sono recate nelle singole abitazioni dagli agenti dell'Ozna.

Ieri sono giunti a Trieste i motopescherecci «Aida» e «Intrepido» che giorni fa erano stati catturati da una motolancia jugoslava e trasportati a Pirano. Prima di venire rilasciati ai comandanti le due motobarche è stato imposto il pagamento di 10.000 lire di multa mentre tutto il carico di pesce è stato sequestrato.

Curiosità ladra

Un audacissimo furto è stato compiuto in pieno giorno a Sampierdarena, nella centralissima Piazza Montano. Alcuni ladri sostavano davanti alla vetrina di un gioielliere come per curiosare: in realtà essi riparavano dagli sguardi dei passanti un complice che, con un punteruolo, infrangeva un pezzo di cristallo. Attraverso il foro venivano asportati preziosi per quasi un milione. Il gioielliere, dentro il negozio, non s'è accorto di nulla.

○ **UMBERTO A SIVIGLIA**

L'ex re Umberto ha lasciato il Portogallo per recarsi in Spagna, dove intende partecipare alle tradizionali fastose cerimonie della Settimana Santa a Siviglia.

○ **QUANDO VERRANNO?**

Il quotidiano di Praga «Svobodna Noviny» ha mosso aspre critiche a coloro «che, qualche tempo fa, erano entusiasti quando incontravano per la strada i soldati sovietici, ma che ora accoglierebbero come liberatori i cowboy del selvaggio West». Costoro inoltre — aggiunge il giornale — ascoltano avidamente le radiotrasmissioni estere e leggono i giornali dell'Occidente.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½ 82.05 (82), Rendita 5% 87.85 (87.80), Redimibile 3½ 67.45 (67.40), Redimibile 5% 87.40 (87.70), B. Tesoro 1948 99.40 (—), B. Tesoro 1950 I 98.55 (98.50).

Azionari: Generali 8850 (8700), Bastogi 1635 (1540), Ras 3590 (3525), Cantoni 27500 (27000), De Angeli 19100 (18600), Unione Manifatture 143000 (135000), Fisac 675 (660), Cascami 4800 (4700), Fibre 1990 (1907), Snia 7350 (6775), Ilva 170 (169), Catini 192 (176), Ansaldo 170 (168), Breda 170 (168), Bianchi 180 (173), Isotta 44 (—), Fiat 260 (249), Sade 570 (524), Ciel 920 (889), Esticino 745 (720), Sip 842 (805), Vizzola 1950 (1910), Meridelettrica 453 (443), Terni 230 (222), Distillerie 2430 (2450), Eridania 7900 (—), Anic 1140 (1050), Saffa 850 (810), Italgas 33.75 (33), Burgo 2950 (2920), Ginori 1780 (1675), Pirelli It. 1345 (1295), Pirelli e C. 1850 (1790).

La borsa reagisce stamane con un notevole mutamento di tendenza. Attraverso discreta attività su prevalenza denaro la quota mantiene un tono di sostenutezza per tutta la riunione. La domanda insiste sui principali valori e specie Viscosa, Catini, Sade, Anic, Pirelli migliorano sensibilmente al listino seguite in tono minore dalla totalità dei valori. In leggera ma ben delineata ripresa il settore dei valori di Stato attraverso un discreto volume di scambi.

BORSA DI TRIESTE

Generali 8900 (8550), Assicuratrice 1000 (950), Ras 3650 (3520), C.R.D.A. 204 (—), Tripcovich [illegible] (—).

CRONACA DELLA CITTA'

Scaricata una Victory a tempo di primato

MAGNIFICA EFFICIENZA DEL PORTO E DELLE MAESTRANZE 40 ORE = 8327 TONN. DI FARINA = 210 TONN. ALL'ORA

Il piroscafo «Pacific Victory», di 10.700 tonn., arrivato a Trieste il 14 corrente, con un carico di 8327 tonn. di farina bianca, pari a sacchi 183.769, per conto del Supply Office dell'A. M. G. e per la consegna alla locale Diteral, è stato scaricato dell'ingente carico in 40 ore. Le due compagnie portuali «Merci varie imbarco e sbarco per il bordo» e la «Scaramelli» sono riuscite, con l'ausilio dell'attrezzatura tecnica dei MM. GG., a realizzare una media oraria di sbarco pari a 210 tonn., cioè 30 tonnellate-ora per ogni singola «mano» (una mano equivale ad otto uomini).

Il capitano del «Pacific Victory» ha dichiarato di non aver mai osservato, in 25 anni di navigazione, una rapidità tale di manovra. Secondo l'«Astra» l'attuale discarica rappresenta un primato europeo di velocità portuale, e, fors'anche, un primato mondiale in materia. La magnifica attrezzatura del porto e la perfetta efficienza delle nostre compagnie portuali sono senz'altro dei fattori che contribuiscono a dare al nostro emporio altre vittorie del genere.

Per le elezioni di aprile

VALIDITA' DELLA TESSERA DI RICONOSCIMENTO U.N.U.C.I.

Il Ministero dell'Interno, in sede di istruzioni agli uffici elettorali di sezione, ha chiarito che la tessera della Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia, può essere ritenuta valida agli effetti della identificazione degli elettori.

La Mensa dei reduci nella sede di via Giulia

Nel vasto ambiente della Trattoria Milano, in via Giulia 9, è stata inaugurata ieri la Mensa dell'Unione Nazionale Reduci d'Italia, che si ripromette di offrire ai propri associati ottimi e sufficienti pasti al prezzo di 150 lire. La lodevole iniziativa, che si affianca a quelle comunali già in atto, ha incontrato un immediato favore sin dalla serata inaugurale. Nella sala, centocinquanta persone possono mangiare contemporaneamente e, oltre al pasto base, hanno facoltà di richiedere altri cibi a prezzi veramente modici. La Mensa rimane aperta per i pasti dalle ore 12 alle 15 e dalle 19 alle 21.30. Dalle 21 sino alla chiusura l'ambiente è allietato dalle melodie di un complesso musicale.

Una proroga di tre mesi agli sloggiati di via dell'Ospitale

Abbiamo ieri dato notizia del drastico provvedimento di sloggio emanato nei confronti delle diciotto famiglie abitanti ai n.ri 6 e 8 di via dell'Ospitale. Siamo lieti oggi di informare che alle stesse è stata concessa una proroga di tre mesi, e che l'Ufficio Alloggi sta attivamente cercando un nuovo tetto agli sloggiati. Già ieri, infatti, una famiglia ha ricevuto comunicazione dell'assegnazione di alloggio in via Marco Polo 4. Auguriamoci che le altre vengano sistemate quanto prima.

Le Cinque giornate di Milano commemorate dagli studenti

Il Comitato studentesco dell'A. S. I. per le celebrazioni del '48 comunica: «Il Sovraintendente scolastico dott. Rubini ha proibito la commemorazione delle Cinque giornate di Milano nelle scuole da parte degli studenti, ma la celebrazione, come in tutte le città d'Italia, verrà ugualmente tenuta a Trieste. Pertanto tutti i comitati di scuola ed i rappresentanti di classe sono convocati di urgenza per le ore 15 di oggi nella sala Fochiatti di via Zudecche 1-c».

Al posto di blocco di Punta Grossa

Il tentato prelevamento di una pattuglia della P.C.

L'episodio in una versione ufficiale

Sulla sparatoria avvenuta l'altro pomeriggio in prossimità del Posto di blocco di Punta Grossa e di cui ci siamo già occupati, la Polizia ha diramato un comunicato in cui si precisa: «Alle 16.10 circa di ieri, un caporale ed una guardia in uniforme della Polizia di Muggia, armati di carabina, in servizio di perlustrazione in prossimità del Posto di blocco di Punta Grossa, si trovavano vicino a una casa distante un centinaio di metri, in direzione ovest, dalla sbarra del posto di blocco. Detta casa si trova, senza possibilità di equivoci, entro la Zona angloamericana, e, più precisamente, a otto metri a nord della linea di demarcazione, in quel punto assai evidente in quanto segue un filare di siepi. I due agenti erano in un momento di sosta; tenevano la carabina a «bracciarm», nè avevano alcun atteggiamento che potesse anche soltanto sembrare di provocazione.

«Improvvisamente veniva sparato in loro direzione da oltre confine un colpo d'arma da fuoco, che passava poco sopra le loro teste, e, quasi contemporaneamente, essi scorgevano, a circa 120-150 metri da loro, in direzione sud, quattro uomini in uniforme militare, dei quali tre della Difesa popolare e uno dell'Esercito jugoslavo, tutti armati di mitra. I quattro erano in movimento per distanziarsi tra loro, come se intendessero effettuare un accerchiamento, e sparavano contro gli agenti altri due colpi. Subito dopo il terzo colpo, gli sparatori si mettevano a correre in direzione della pattuglia della P. C., con l'evidente scopo di «prelevarla». Il caporale e la guardia della P. C., allo scopo di evitare ulteriori incidenti, non rispondevano al fuoco e ripiegavano sul vicino Posto di blocco».

I negozi per S. Giuseppe

L'Associazione dei commercianti al dettaglio comunica che venerdì, festa di S. Giuseppe, tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle ore 13 ad eccezione dei fiorai che osserveranno lo orario normale dalle 8 alle 19.

Per i congiunti di prigionieri e dispersi di guerra

L'Associazione nazionale reduci dalla prigionia comunica che, essendo in corso di allestimento un film, che sarà proiettato in tutti i cinematografi d'Italia, riproducente le fotografie di tutti i militari (prigionieri e dispersi) non ancora rientrati, di cui non si hanno notizie, le famiglie interessate provvedano presentarsi in sede, via Brunner 7, I p., per la consegna delle fotografie dei loro cari, corredate da tutti i dati possibili, entro il 22 corrente.

Orizzonti di politica scolastica nella conferenza del prof. Devoto

Sotto gli auspici del Circolo di Studi di Sociali, il prof. G. Devoto ha intrattenuto iersera un folto uditorio svolgendo un tema di capitale importanza, sintetizzato dall'ampia espressione «Nuovi orizzonti di politica scolastica». Esaminando la scuola sotto il profilo sociale, prima che sotto quello tecnico-amministrativo, l'oratore si è soffermato principalmente su due punti: sul raggio d'azione dell'istruzione pubblica — che riporta sul tappeto il problema dell'analfabetismo, in ispecie femminile —; in secondo luogo sulle deficienze funzionali dei tre indirizzi umanistico, tecnico e professionale. La scuola, per rinnovarsi e rispondere alle esigenze della società — questa la conclusione del prof. Devoto — deve assumere le caratteristiche di una piramide, che raccolga alla base tutti i cittadini e via via li selezioni. Spetta ancora all'insegnante, questo bistrattato insegnante mal retribuito e poco considerato (che rimane però sempre, nell'ambito della sua classe, un capo che può molto di più di un leader politico) spetta ancora all'insegnante di realizzare quotidianamente tale necessaria selezione.

Su un sequestro di francobolli

Nel nostro numero del 3 febbraio u. s. demmo notizia del sequestro avvenuto al posto di blocco di Pesek, da parte della polizia fiscale, di francobolli jugoslavi del valore di dinari 900.000, posseduti da certo Carlo Meden. Apprendiamo che successivamente è stato accertato dalle autorità inquirenti che si trattava di una serie incompleta di francobolli croati (dell'ex Stato di Croazia Indipendente) emissione 1944, con valore nominale espresso in cune. E' stato pure accertato che se la serie fosse stata completa avrebbe avuto un valore commerciale approssimativo di lire 20.000; non essendo completa, il valore commerciale è quasi nullo.

E' deceduto all'ospedale Paolo Ferretti, di 60 anni, abitante a Villa Opicina 476, il quale, per essere caduto domenica sera nei pressi di Contovello, aveva riportato la frattura del cranio.

Approvata la costruzione di una Casa di correzione

ESSA SORGERA' SUL FONDO ALL'ANGOLO TRA VIA GAMBINI E VIA CONTI

Nel corso di una riunione svoltasi ieri presso il Commissario di Zona, con la partecipazione delle principali autorità cittadine, è stata approvata la costruzione di una nuova Casa di correzione comunale, che sorgerà sul fondo situato all'angolo della via Gambini con la via Conti.

L'istituzione, che agirà alle dirette dipendenze dell'E.C.A., sarà improntata non già a criteri penali, bensì ad una concezione rieducativa della gioventù traviata, in tutto simile a quella che ispirò il funzionamento della Casa di correzione ospitata un tempo nella Pia Casa. Non possiamo che accogliere con soddisfazione la decisione delle autorità alleate, più volte sollecitata dall'amministrazione cittadina, decisione che rientra in un vasto quadro di provvidenze, di cui la gioventù uscita dal conflitto è estremamente bisognosa.

Benedizione di una chiesa nel rione di San Sabba

Presso lo Stadio comunale, domani avrà luogo la solenne benedizione della nuova chiesa dedicata alla Vergine Addolorata. Pur non essendo completata del tutto, i Padri Servi di Maria hanno pensato di aprirla al culto, soprattutto per dare la comodità agli abitanti del rione di San Sabba di compiere la loro Pasqua cristiana. Seppur di modeste proporzioni, la nuova chiesa piace per il suo stile semplice e classico; gli abbellimenti interni che verranno in tempo successivo apportati, completeranno un edificio che dirà la sua parola nell'arte edilizia triestina. Mons. Vescovo inizierà il rito alle ore 8.30.

Due coppie male assortite davanti ai giudici

Parlava in sogno dell'amante e la moglie al suo fianco fremeva

Ieri, al Tribunale penale, si sono svolti due processi per lesioni. Nel primo era imputato certo Mario Zarovec il quale, secondo l'Accusa, introdottosi nell'abitazione di tale Maria Umer, l'aveva aggredita con pugni e colpi di forbici. La donna (che non ha sporto querela ed ha fatto sapere che perdonava tutto) aveva dichiarato alla Polizia che il movente della aggressione doveva ricercarsi nel di lei rifiuto a certe insidiose proposte dello Zarovec.

L'imputato invece, ha dato una versione del tutto differente, affermando che, al contrario, era la donna, con la quale a suo tempo egli aveva avuto una relazione, che non voleva rassegnarsi all'abbandono (lo Zarovec e la Umer sono entrambi coniugati: il primo vive separato dalla moglie appunto a cagione della sua relazione con la Umer, e il marito della seconda è al Coroneo in espiazione di pena). In mancanza di elementi certi, i giudici hanno assolto l'imputato, che era difeso d'ufficio dall'avv. F. Ferrero, per insufficenza di prove.

Nel secondo processo erano imputati i coniugi Lina Franza e Giovanni Germanis che, durante un alterco, si erano causati a vicenda delle lievi lesioni; il Germanis doveva inoltre rispondere per lesioni inflitte alla moglie in un'occasione successiva. Secondo la Franza, parecchi anni fa il Germanis, dopo essere stato un buon marito, aveva cominciato a trascurarla e si era preso un'altra donna: la moglie era venuta a saperlo inquanto il Germanis ha il vizio di parlare nel sonno. Da parte sua, il Germanis, che non si è presentato al processo, aveva dichiarato al Giudice istruttore che la moglie era gelosa senza motivo e che l'alterco fra di loro era avvenuto perchè la donna gli amareggiava l'esistenza. Il Tribunale, vagliate le risultanze di causa, ha ritenuto di dover condannare il contumace a sei mesi e 20 giorni di reclusione, accordandogli la condizionale, ed ha assolto la moglie per legittima difesa. Difensori gli avvocati Moro e Tamaro. Presidente Picciola; P. M. Grubissi; Cancelliere Piuk.

Ha il pallino dell'indagine poliziesca

Da qualche tempo una ragazza squilibrata gira per i pubblici esercizi spacciandosi per poliziotta. La giovane — certa Maria B. — seralmente frequenta i bar del centro, si informa del servizio d'ordine pubblico, e poi, formato sul telefono un numero che esiste probabilmente solo nei suoi sogni, tiene lunghi discorsi a un presunto sovrintendente, e invariabilmente conclude la relazione delle sue operazioni con la frase: «Anche stasera nulla da segnalare». Naturalmente la Maria dichiara a destra e a manca di essere il braccio destro dei più noti ispettori, e di essere occupatissima in una complicata faccenda criminale.

Al fischio del vaporino ha inghiottito il chiodo

La snervante attesa della partenza può consigliare alla gente le cose più sconsiderate. Così ieri, alle 16, Antonio Marchitti, di 43 anni, abitante a Muggia in via A. Volta 46, mentre in Piazza Unità stava aspettando il vaporino che lo doveva riportare a casa, per ingannare il tempo ha incominciato a giocherellare con un chiodo, e a un certo punto se l'è infilato tra le labbra. Un fischio dal mare ha annunciato ad un tratto l'imminenza della partenza, ed il Marchitti, preso alla sprovvista, nella fretta di dirigersi verso la banchina, ha ingoiato il chiodo. Crampi allo stomaco e giustificate apprensioni lo hanno spinto a rivolgersi urgentemente alla CRI, che ha provveduto al suo trasporto all'ospedale.

✱ ASTERISCHI

CARTOLINE PASQUALI DELLA L. N.

Il grande campanone, curvato nel suono a distesa; una colomba bianca col ramoscello d'olivo; e tutt'intorno un nastro tricolore. Ecco i simboli che la Lega Nazionale ha prescelto per l'augurale saluto delle cartoline pasquali. La festa dell'Amore troverà così nella voce della Lega un'eco consona alle sue tradizioni di pace e di latina civiltà. «Da essa — commentano le significative parole di Riccardo Pitteri — non è mai uscita una parola d'odio e sono uscite sempre mille parole d'amore».

CONFERENZA LAURENZI

Nell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università, il chiarissimo prof. Luciano Laurenzi, ordinario dell'Università di Bologna, terrà oggi alle 18.30 la quinta conferenza sull'Arte greca del IV sec. a. C.

UMBRO APOLLONIO AL C.C.A.

Domani sera, alle 19, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, Umbro Apollonio illustrerà nella sua conferenza «Considerazioni sulla genesi della pittura moderna», lo sviluppo della pittura dall'impressionismo alle più recenti manifestazioni dell'astrattismo.

LAUREA

La signorina Marula Vicos ha conseguito la laurea in farmacia presso l'Università di Bologna. Congratulazioni vivissime.

CONCERTI DEL QUARTETTO DI VIENNA

Il celebre Quartetto di Vienna, costituito da Franz Samohil 1.o violino, Siegfried Rumpold 2.o violino, August Piero viola, Emanuel Brabec violoncello, terrà due concerti straordinari a Trieste nella sala della Galleria d'Arte al Corso, e precisamente sabato 20 corr. alle ore 21 e mercoledì 24. Il programma del primo concerto comprende brani di Mozart, Schubert e Smetana. Quello del secondo concerto è dedicato a Beethoven. La prenotazione dei posti per questi eccezionali avvenimenti artistici è già aperta presso la Direzione della Galleria, telef. 90311.

Lacrime e ansietà in casa del musicista scomparso

«Non tornerò finchè non l'avrò ritrovato, dovessi girare mezzo mondo»

Lacrime e ansietà nella casetta di Strada per Longera 24, da dove manca da cinque giorni il pianista Nino Bibalo, il quale, come abbiamo pubblicato nell'edizione di ieri, per poter un giorno dedicarsi esclusivamente alla musica ha abbandonato la famigliola scegliendo — così pare — l'avventurosa via della Legione Straniera. La mamma e la giovane moglie Adriana hanno battuto tutte le porte per avere sue notizie, ma inutilmente: Nino è stato visto per l'ultima volta venerdì mattina alla Stazione centrale, poi di lui nessuno ha più saputo nulla.

Ieri la signora Adriana, che la partenza del marito ha sconvolto in modo preoccupante, ha venduto le sue poche gioie e quelle della suocera, ed ha realizzato un piccolo capitale, col quale spera di poter raggiungere il marito. Alle 16 la giovane donna ha preso il diretto per Udine, dove spera, negli uffici d'emigrazione, avere notizie dello sposo. Se la sua ricerca a Udine sarà vana, la giovane si recherà a Roma, ed in seguito a Ventimiglia. Salutando la suocera, Adriana ha detto: «Non tornerò finchè non l'avrò ritrovato, anche se dovessi girare mezzo mondo».

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Il giorno 8 corr. si è spento improvvisamente a Napoli

Alberto Dannecker

Procuratore della filiale di Napoli della ditta Fratelli di Lenardo

La moglie ANGIOLINA con la figlia LIDIA e il genero dott. MARIO FRANCESCUTTI, i nipotini RENZO e GIULIANA, a nome anche dei fratelli GUIDO e RAIMONDO, della sorella EMMA e degli altri congiunti, con indicibile strazio ne dà il doloroso annuncio.

La salma è stata provvisoriamente tumulata a Napoli.

Trieste, 16 marzo 1948.

† Santamente come visse spirò fra le braccia dei suoi cari

Maria ved. Carli

nata ZINI

I desolati FIGLI unitamente a tutti gli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, mercoledì, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 marzo 1948.

Il 12 corr. spegnevasi

Ruggero Peverà

pensionato dell'Acegat

A tumulazione avvenuta lo partecipa addolorata la moglie LUIGIA.

Nel contempo ringrazia i parenti, gli amici e tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Nel IV anniversario della morte di

Teresa ved. Simionato

già ved. PONTE

le desolate figlie che sempre la piangono, la ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata domani 18 corr., alle ore 8, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

SPETTACOLI

Domani al Teatro Verdi

Il concerto Van Kempen

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per il III concerto dell'Orchestra filarmonica triestina, diretta dal maestro Paul Van Kempen, che avrà luogo domani alle ore 21 con il seguente programma: Mozart: «Nozze di Figaro» ouverture; Mozart: Sinfonia N. 39 in mi bem. magg. (Il canto del cigno); Beethoven: V Sinfonia in do min. op. 67.

La pianista Mancini al C.C.A.

La pianista romana Licia Mancini, eseguirà venerdì alle 21, al Ridotto, per i soci del C. C. A., un programma di diversi autori, fra cui musiche dei triestini Medicus, Viozzi e Rotter.

CHARLIE CHAPLIN
CHARLIE CHAPLIN
CHARLIE CHAPLIN
non è più «CHARLOT»
ma sarà
MONSIEUR VERDOUX
(Il moderno Barbablù)
per la regia di: Charlie Chaplin

«Vivere in pace» proiettato dalla «Dante»

Per iniziativa del Comitato triestino della «Dante Alighieri», è stato proiettato iersera in visione straordinaria il film «Vivere in pace», che tanto fervido successo di critica e di pubblico sta riscuotendo in tutto il mondo. Il Politeama Rossetti era gremito in ogni ordine di posti; le prenotazioni s'erano esaurite già nella giornata in cui erano state aperte. L'attesa non è andata delusa. Anche questa pellicola italiana, come le altre migliori del dopoguerra, ha il merito di isolare un dramma collettivo e di dare un volto e una voce alla folla. E' Fabrizi, anche questa volta, che presta all'Italiano il suo volto e la sua voce per esprimere con le semplici parole di un contadino il voto del popolo: «vivere in pace, amico di tutti, nemico di nessuno». Nel personaggio dello zio Tinco, Aldo Fabrizi trova accenti di rara purezza e sincerità ed è un vero peccato che nel finale, per voler stravincere la prova, il regista (Luigi Zampa) sia scivolato nell'enfasi della retorica. Il film ha una scena di quelle che non si dimenticano, la scena di mezzo in cui il grottesco s'alterna e si fonde con il drammatico e con lo umoristico: basterebbe questa scena a giustificare il rispetto e l'ammirazione guadagnati dalla nuova cinematografia italiana.

AL ROSSETTI
IMMINENTE IMMINENTE
SANGUE ALL'ALBA
AVA GARDENER
GEORGE RAFT
VICTOR MAC LAGLEN
Regia: L. MOGUY
E' una produzione «ZENITH»

Nel tratto via Xydias-via Timeus, è stata rinvenuta ieri una sciarpa blu a disegni, che trovasi depositata presso la V Sezione CID, Centrale di Polizia.

LO SPORT

Livio Minelli battuto

FILADELFIA, 16 — Bobby Lee, che sostituiva Dorsey Law, ferito durante un recente confronto a New York, ha battuto ieri sera ai punti con sorprendente facilità il milanese Livio Minelli, sulla distanza delle dieci riprese. Soltanto due riprese hanno visto l'italiano alla controffensiva, e gli sono state aggiudicate dalla giuria. Per il resto, Minelli è apparso profondamente sconcertato dall'aggressività dell'americano, che ha saputo approfittare anche del maggiore allungo.

Rientrata la Triestina

Numerosi doni ricevuti a Salerno, Bari e Castellammare - Ispiro contusosi in allenamento escluso dalla gara con la Juventus.

Ieri alle 18.30 è rientrata da Bari la comitiva della Triestina rimasta assente per 13 giorni. Notizie sugli infortunati: il più grave è Ispiro, il quale durante la partita amichevole di Castellammare è caduto producendosi un'incrinatura al polso sinistro, che ha dovuto venire ingessato. Ne avrà per una ventina di giorni; esclusa quindi la sua presenza in campo colla Juventus e forse anche con il Milan. Begni ha ricevuto un colpo al costato senza lamentare peraltro fratture ossee; sarà quindi quasi certamente in campo domenica; così dicasi di Zorzin, che lamenta un dolore alla caviglia, ma che già a Bari è stato lasciato a riposo solamente per ragioni prudenziali. Blason infine si è prodotto a Salerno un taglio alla arcata sopracciliare destra, ma nulla di grave.

Oggi alle 14 sarà ripreso allo stadio l'allenamento anche se i giocatori risentono un po' la stanchezza degli strapazzi di questa laboriosissima quindicina. Tutti sono soddisfatti delle entusiastiche accoglienze ricevute a Salerno, Sorrento, Castellammare e Bari. La squadra è rientrata in sede carica di doni d'ogni specie ricevuti a Salerno, Castellammare ed a Bari da sportivi, simpatizzanti, autorità civili e politiche.

L'Amatori Rugby a Trieste

Per il campionato italiano di rugby, in occasione della festività di San Giuseppe, dopodomani sarà ospite della Gioventù L. N. il forte e prestigioso quindici milanese dell'Amatori, alfiere della palla ovale italiana e protagonista di tanti confronti internazionali. L'interessante confronto avrà inizio alle ore 15.

ORE DELLA CITTA'

★ Gli esuli assistiti dal Comitato fiumano, aventi bimbi da 1 a 3 anni a carico, si presentino in sede del Comitato. Gli esuli desiderosi di emigrare si rivolgano all'ufficio di via S. Nicolò 13.

★ Al Circolo Felluga sono in distribuzione dei pacchi dono per i soci bisognosi. Le domande vanno presentate entro venerdì.

★ OGGI — Ore 14.30, presso il reparto dermoceltico dell'Ospedale, lezione di dermatologia per gli allievi della Scuola medica; alle 18, presso l'Istituto anatomo-patologico, lezione di anatomia patologica. — Ore 21, all'Alpina delle Giulie, conversazione del prof. F. Vercelli su «I cristalli della neve e le loro trasformazioni». — Ore 18.30, convocazione all'A.P.I. del comitato esecutivo.

★ DOMANI e nei giorni successivi, alle ore 20, nella cappella inferiore dei Salesiani, conferenza di Padre Passerini in preparazione alla Comunione pasquale che avrà luogo domenica alle 8. — Ore 19, nella sede di Piazza S. Giovanni, inizio del corso d'inglese organizzato dal Settore femminile del'U. Q. — Ore 19, riunione del Comitato provinciale delle A.C.L.I. — Ore 19 nella palestra della Valle, convocazione degli arbitri di pallacanestro.

★ Si precisa che la riunione del Comitato promotore della III Festa del Lavoro e dello Sport, avrà luogo oggi alle ore 20, e non 17.30.

Nella relazione della celebrazione del 25.o anniversario dell'Amministrazione provinciale va letto esattamente che l'omaggio della radio è stato fatto dalla famiglia dell'Ente al segretario generale dott. Zilli e non al dott. Palutan come pubblicato per un lapsus calami.

La Gazzetta del G.M.A.. Presso la Prefettura, stanza 60, trovasi in vendita il fascicolo n. 18 bis.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «La bella e la bestia», con Jan Marais e Jorette Day. Ult. 22. Settimana Incom.
SUPERCINEMA. 16 (cassa 15.30): «Dove sta Zazà?» con N. Taranto, I Barzizza e l'orchestra Semprini. Grande successo.
FENICE. 16: «Inferno verde» con Douglas Fairbanks jr., Joan Bennett.
FILODRAMMATICO. 16, 17.50, 19.45, 21.45: «I cercatori d'oro», Bing Crosby, Bob Hope, D. Lamour (Paramount).
ITALIA. 16: «Non tradirmi con me», deliziosa, Greta Garbo, Malwyn Douglas.
ALABARDA. 16: «La maschera di ferro», Joan Bennett, Louis Hayword.
IMPERO. 15.30: «La donna della spiaggia» di Jean Renoir con Joan Bennett, meraviglioso documentario: «Centro Rockefeller»; in chiusa «Paperino» a colori, R.K.O.
VIALE. 16: «Notorious» con Ingrid Bergman e Gary Grant.
MASSIMO. 16: «Il cavaliere del sogno», musicale, M. Lotti, A. Nazzari.
NOVO CINE. 16: «Morgan il bandito» con Richard Cromwell.
GARIBALDI. 15.30: «All'ultimo sangue» con Warren Douglas. Prima visione.
CINE DEL MARE. 15.30, 16.30, ult. 18.10: «Parata della gioventù dell'URSS, Mosca 1947», a colori. Ultimo giorno.
ARMONIA. 15.30: «La schiava del Sudan» grande film in tecnicolore con Maria Montez e Joan Hall. Nuovo varietà De Rosè.
ODEON. 15.30: «Fatalità» grande passionale con A. Nazzari e M. Michi.
SAVONA. 16: «Rigoletto» con Tito Gobbi e Lina Pagliughi. Ultima 22.
IDEALE. 15.30: «Partita d'azzardo» con James Stewart e Marlene Dietrich.
MARCONI. 15.30: «Quella notte con te» dolci ricordi di un primo amore con I. Dunne, R. Montgomery; divertente.
AZZURRO. 15: «L'ultimo dei 6», un giallo d'eccezione con Suzy Delair e Pierre Fresnay, in prima visione assoluta.
RADIO. 15.30: «Varietà» con E. Cantor, George Murphy e Cannie Moore.
CENTRALE. 16: «Il terrore di Frankenstein» con Lon Chaney.
VITTORIA. 16: «Il diavolo si converte», J. Arthur, R. Cummings; divertente.
ADUA. 16: «Inferno nel deserto» con Gene Tierney e Bruce Cabot: avventuroso.
VENEZIA. 15.30: «Vogliamo vivere» con con Carole Lombard, Jack Benny.
BELVEDERE. 16: «Tu mi appartieni» con Barbara Stanwyck e Henry Fonda, comicissimo. Segue Incom.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.18: Banda della Polizia Civile diretta da Pasquale Mauri. 14: Musica varia. 17.30: Duo pianistico Walter e Walter Gross. 18: Orchestra Armoniosa. 18.30: Album di canzoni. 19: Concerto del violoncellista Attilio Ranzato. 19.30: Lezione d'inglese. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.30. Melodie e canzoni da film di successo. 21: Alle sorgenti della musica. 21.25. Percy Faith e la sua orchestra. 21.55: Concerto del tenore Felicioli. 22.25: Radiorchestra e coro diretti da Cesare Gallino.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Orchestra Ferrari. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17.30: Musiche francesi. 18: Orchestra Armoniosa. 20.55: Concerto del violinista E. Zathureczky e della pianista L. Franceschini. 21.25: Celebrazioni del '48: «Le cinque giornate di Milano». 21.40: Serate in provincia.

STATO CIVILE

MORTI: Sanzin ved. Sanzin Antonia, a. 85; Venturi Ottorino, a. 51; Gasperi Vojko, mesi 1; Morovich Mattea, a. 46; Stor Gabriella, giorni 19; Savio in Degrassi Carla, a. 51; Zini ved. Carli Maria, a. 83; Ferretti Paolo, a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Delicata Tullio, sold. Es. amer. con Angelucci Iole, casalinga; Matino Adriano, meccanico con Zacchigna Graziella, casalinga; Latcovich Bruno, falegname con Spada Tea, sarta; Saracco Giovanni, cuoco con Marraccini Iolanda, sarta; Hand Clifton Earl, uff. Es. amer. con Polacco Libera, studentessa.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 12.8; 8.2. Pressione: 764.0 in diminuzione. Vento: nullo.
Oggi: S. Patrizio v. Il sole sorge alle 7.10, tramonta alle 19.8. La luna sorge alle 10.15, tramonta all'1.32.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

LAVORANTE e mezzo lavorante sarto uomo cercansi. Piazza Garibaldi 11, I, Mosetti. 233 D
MOBILIATA centrale, telefono, uso bagno, affittasi distintissimo, anche breve soggiorno. Ind. UPI 60531 F.
RAGAZZO negozio alimentari cercasi. Indirizzo UPI. 60532 D.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
AUTISTA III grado Diesel autocarro tuttofare offresi miti pret. Cass. 12016 C UPI
PITTORE decoratore verniciatore lavoro perfetto offresi. Telefonare 91651.
SIGNORINA, conoscenza francese e serbocroato, occuperebbesi accompagnatrice bambini. Cass. 12040 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15
PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 CC
PITTORI eseguiscono stanze e ad olio, lavorazione accurata. Telef. 4731.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
AIUTO commessa 16-enne cercasi. Presentarsi negozio mobili Stegù, D'Azeglio 20.
LAVORANTE sarta signora mantelli tailleurs. Via Udine 24, porta 5. 43743765 D
MACCHINISTA capace cercasi. Industria Maglieria Triestina, via Coroneo 8.
OPERAIE specializzate monture e tute da lavoro cerc. Ma-Co, Raffineria 3.
PRINCIPIANTE sarta donna capace cerc. S. Apollinare 4, porta 9. 43780 D

E RICH. CAMERE e PENS. L.15
CAMERA possibilmente vuota, escluso periferia, cerca signore anziano solo. Offerte: Cottich, via Gambini 20.
MATRIMONIALE comodo cucina o quartierino mobiliato, cercano distinti coniugi soli. Telefonare 31-65. 43715 E
MOBILIATA o vuota, con vitto, cerca maestra. Cass. 12058 E, UPI.
MOBILIATA indipendente, telefono, cerc. Offerte Cass. 12062 E, UPI.
STANZA con comodo cucina, paraggi piazza Goldoni-Stazione, cerca sergente esercito americano con moglie. Cassetta 12063 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
CAMERE due centralissime uso ufficio, adatte anche abitazione, telefono, ingresso libero, cedonsi causa trasferimento, subito. Offerte serie inanonime. Cassetta 12047 F, UPI.
CAMERINO vuoto affitt. Ind. UPI 60534 F
STANZA tipo salotto, studio, bagno, telefono, ascensore, affittasi distintissimo. Indirizzo UPI 43776 F.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
BRACCIALE maglia smarrito tratto piazza Goldoni, via Battisti, onesto rinvenitore pregato telefonare 94288. Generosa mancia. 43778 H
COPERCHIETTO d'oro orologio donna smarrito tratto Ginnastica-Gambini. Mancia 1000. Ginnastica 19, sartoria.
VOLPINO bianco, risponde Cina, smarrito Opicina circa una settimana, rinvenitore pregato verso lauta mancia portarlo maggiore Gussie, Ginepri 3.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta, tutti accessori, due poggiuoli, piazza Vico, scambiasi altro 6-7 stanze. Cassetta 12051 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina, mobiliato, per soldato americano con moglie, cerc. Cass. 12060 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
ADDIZIONATRICE vend, Albergo Vanoli.
ADDIZIONATRICE scrivente vend, come nuova. Via Gozzi 3, pittore. 43322 M
ANFORA porcellana finissima cesellata a mano oro secchino vend. Tel. 27648.
BOLLITORE elettrico due piastre occas. vend. Via Milano 7-III, destra. 43750 M
CORREDO spose, tovagliato, biancheria pura seta Bemberg, vestaglie, vend. prezzi ott.mi. Tel. 88-11. 43749 M
FOTOGRAFICA (assuntore) Pathé Baby occas. vend. Brunner 7-II. 12064 M
GRAMMOFONO Phonola seminuovo 16 dischi ballabili vend. L. 9000, dalle 13-15. Torrebianca 27, Pieri. 43747 M
LANA sciolta per due materassi vend. Bosco 18-II, sin. 43789 M
MATRIMONIALE noce, quadri, pentolame, porcellana, guanciali e diverso, causa partenza. Via Udine 10 porta 13.
PUNCINGBAL nuovo per allenamento e tovaglia 12 persone puro lino ricamo a mano vend. Rivolgersi via Tigor 9, port.n.
MACCHINA cucire Singer mobile, altra 10.000 vend. Bosco 12, magazzino.
MACCHINE cucire, Singer, Vigor famiglia, sartoria, mobiletti vend. occas. Settefontane 2. 43766 M
MASCHERE antigas vend. al miglior offerente. Offerte all'Economato municipale, stanza n. 108. 43763 M
MOTORE elettrico HP. 1,3 Volt 380-220 vend. occas. Via P. P. Vergerio, caffè.
RADIO Vocepadrone potente moderno 20 mila partendo vend. Scussa 3, pianot.
RADIO marca usate L. 4000-20.000 vend. Battisti 29-I. 43720 M
TRAMEZZO a due porte vend. Via Valdirivo 29, negozio. 43776 M
TRENINI elettrici Maerklin nuovi, accessori, binari, vend. Coroneo 34, mezz.
VASCA lavandino scaldabagno gas Junker vend. Commerciale 33, Luzzatto.
VESTITI uomo mantelli tailleurs signora vend., confezionasi su misura. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi.
VOLPI argentate da 10.000 in poi. Scabini Antonia, S. Apollinare 2-I.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
OMBRELLONI sole nuovi o usati cercansi. Telefonare dalle 16 alle 18 al 26115.
RADIO usate qualunque stato qualsiasi marca compero. Pozzomare 2, magazz.
TORNIO piccolo con motorino cerc. occas. Offerte Cass. 12059 N, UPI.
VETRINETTA moderna per interno negozio, buono stato, cm. 75 per 50 per 190 circa, acquist. Fotocine S. Nicolò 24.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
CUCINA moderna 34.000 modernissima 55 mila vend. Media 18. Attenzione numero.
LETTINI (2) bianchi smaltati vend. XX Settembre 79, porta 9, ore 1213.
MATRIMONIALE suste materassi lussuosa vend. occas. Telefonare 6458.
MATRIMONIALI cucine salotti vasto assortimento, vend. Facilitazioni pagamento. Madonnina 21. 43671 NN
MATRIMONIALI chiare, scure, nuove, bellissime, pannifortí, occas. Pacinotti 11.
MOBILI usati occasione vend. Albergo Vanoli, dalle 14 alle 16. 43438 NN
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II. 002 NN
STANZA da letto occas. vend. Grandi, Commerciale 8. 43769 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
ATTENZIONE: gomme nuove, usate, qualsiasi misura, vend. scamb. con altre misure, prezzi eccezionali. S. Francesco 10, telefono 7776. 43772 Q
AUGUSTA III serie, Opel, Olympia, Vespa nuova vend. Geppa 8, Trieste, telefono 29714. 43774 Q
AUTOVETTURA 6 posti occasione, adatta tassametro, vend. Telefono 27433.
BICICLETTA donna, sport seminuova, occas. Bonetti, Rossetti 15. 43753 Q
BICICLETTA corsa, altra turismo, quasi nuove, vend. Telef. 66-90. 60530 Q
CAMION Citroen C. 4 marciante vendesi occas. Strada Guardiella 10, Rimessa Garibaldina. Visibile 14-16. 43745 Q
COPERTURA 700 per 20 vend. Via Giulia 23, tel. 90067. 43770 Q
TOPOLINO furgone acquist. o noleggiasi. Via Valdirivo 29, negozio. 43777 Q
1100 piena efficienza vend. Telef. 7005.
1100 Musoni, Fordson rib. idraulico. Ananian 7. 43775 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
CEDESI parte sociale azienda tecnica import export con vasti contratti causa malattia. Offerte Cass. 12068 R, UPI.
IPOTECA un milione, stabile città, cerc. Ind. UPI 43783 R.
NEGOZIO in Bolzano, macchine utensili, articoli tecnici, avviatissimo, eventualmente abitazione attigua, cedesi vantaggiosamente causa espatrio: Spinelli 7, Bolzano, via Diaz 5, tel. 2696. 5239 R
OSTERIA centrale cerc. in affitto. Rivolgersi Rampazzo, Ginnastica 1-III.
SOCIO capitalista per sviluppo società tecnico-commerciale per import export, con esistenza ordine e licenze, cercasi. Offerte Cass. 12067 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
AFFARONE: stabile nuovo città reddito 450.000, 18 appartamenti, 4 liberi, vendesi esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 12056 R, UPI. 12056 S
VILLETTA 8 vani, servizi, 1200 mq. giardino frutteto, posizione incantevole, vendesi. Via Romagna 166, adiacente fermata elettrovia, tel. 25357.
18.000 mq. terreno con 3000 mc. pietrame piccola pezzatura in S. Croce vend. occas. Telefonare 38-49. 43773 S

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

DUE ARTISTI ECCEZIONALI
TIRONE POWER
RITA HAYWORTH
IN UNO SPETTACOLO MERAVIGLIOSO IN «TECNICOLORE»
SANGUE E ARENA
DELLA 20th CENTURY FOX
DA SABATO AL
SUPERCINEMA

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARIO PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Ore 8 Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA;
VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA VERONA - varie corse giornaliere.
ANCONA (PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) martedì, venerdì
BOLOGNA FIRENZE - LIVORNO martedì ore 6
UDINE - giornal. ore 7,30 (diretto).
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo).
SERVIZI MONTAGNA:
TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO — MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prenotazioni-Colli espressi. S.E.A. - Piazza Verdi 2-A - Telefoni 64-41, 68-84.
PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 8302. Stazione Autocorriera.

CAVALLAR
PER BATTESIMI, NOZZE, ONOMASTICI, GIUBILEI

CINEMA IMPERO
IL PROGRAMMA D'OGGI:
1) CENTRO ROCKFELLER di New York.
Un meraviglioso documentario.
2) Il celebre film di JEAN RENOIR:
La donna della spiaggia
con Joan Bennett e Robert Ryan
3) Paperino... non può dormire
Spassosissimo cartone animato a colori.
ESCLUSIVITA': «R. K. O.»

Cedesi causa espatrio
NEGOZIO ELETTRICITA', RADIO, Bolzano, bellissimo, fornito, avviato. Scrivere: Cassetta 173, S. P. I., Bolzano

Contro reumatismo
gotta, sciatica, raffreddori, le pastiglie Togal sono d'un effetto pronto. Più di 6'000 medici confermano la sua efficacia! Tutti i giudizi dei sanitari sono concordi nel confermare che il Togal rappresenta il rimedio più rapido per calmare qualsiasi dolore. Una prova convincerà!
In tutte le farmacie Togal

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; Festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5846

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 68-48

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa 10, Tel. 6167
ore 16-17 e 19.30-20.30

Dott. Carlo Hesky
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
CURA DELLA PIORREA
Viale XX Settembre N. 11
Riceve 10-13; 15-20

SISA Linee Aeree
Da lunedì 22 marzo
IL SERVIZIO TRISETTIMANALE PER
Venezia - Padova - Milano
SARA' EFFETTUATO CON FREQUENZA GIORNALIERA
(DOMENICHE ESCLUSE)

MARC' AURELIO
BISETTIMANALE ILLUSTRATO
DIRETTO DA VITO DE BELLIS

Esce il mercoledì e il sabato
L. 20
DOPO CINQUE ANNI RITORNA!

COMUNICATO

Ci pregiamo rendere noto alla nostra spettabile clientela, che la nostra sede di MILANO ci ha messo a disposizione un considerevole quantitativo di bellissimi VESTITI SPORTIVI, regolari, disponibili in tutte le taglie, composti di giacca e pantalone lungo, da vendere al prezzo di Lire 8.800.

Inoltre continua la vendita dei saldi a prezzi dimezzati, come pure della partita di IMPERMEABILI «ATMOS», già destinata all'esportazione, a metà prezzo.

Preghiamo la nostra affezionata Clientela di osservare le nostre vetrine per convincersi che si tratta veramente di un'occasione e interessante per tutti, ed anche per i rivenditori.

	Prezzo corrente	Ridotto a
CALZONI di flanella di lana	L. 4.500.—	L. 2.800.—
GIACCHE sportive di lana	» 10.000.—	» 5.800.—
VESTITI sportivi di lana, in disegni eleganti di moda	» 15.000.—	» 8.800.—
IMPERMEABILI di puro Cotone Makò per Signora con cappuccio	» 7.800.—	» 5.500.—
IMPERMEABILI di gabardine di puro Cotone Makò per uomo	» 13.300.—	» 7.800.—
IMPERMEABILI di pura seta oleata con cappuccio-busta per signora	» 4.050.—	» 2.500.—
SOPRABITI per signora di pura lana in tinte di gran moda	» 28.000.—	» 15.000.—
IMPERMEABILI «Atmos» di puro Cotone Makò	» 14.500.—	» 7.500.—

MAGAZZINI DEL CORSO
CORSO N. 1 - Galleria Protti